

PROTOCOLLO D'INTESA FRA:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



ANPEC
Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici

Sezione Periferica Toscana

CONSIDERATO CHE

- si rileva l'opportunità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura educativa in favore degli alunni, dei genitori, delle famiglie, del personale ATA, degli insegnanti e dirigenti scolastici;
- L'Associazione Nazionale dei Pedagogisti Clinici (ANPEC), organizzata in una sede nazionale, sezioni periferiche regionali e provinciali, promuove e coordina iniziative volte al riconoscimento, alla tutela e alla certificazione della professione del Pedagogista Clinico, ha istituito un Albo dei Pedagogisti Clinici iscritti alla propria associazione;
- le sezioni periferiche regionali dell'ANPEC, che operano nel settore socio-educativo, pedagogico e formativo sono radicate nel tessuto sociale locale e possono collaborare con la scuola per promuovere occasioni di interventi relativi all'aggiornamento e alla formazione dei protagonisti della comunità educativa;

PREMESSO CHE

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

- favorisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse presenti sul territorio;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione (intesa come capacità di collaborazione che gli studenti debbono avere con le altre componenti della scuola: docenti, genitori, personale A.T.A.);

- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna capace di combattere la dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e creare le condizioni per un migliore apprendimento efficace;

L'Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici (ANPEC) – Regione Toscana

- promuove e svolge attività di studio e di ricerca scientifica per lo sviluppo della conoscenza e dell'esperienza professionale, anche attraverso la Rivista "Pedagogia clinica *Pedagogisti Clinici*", la collana editoriale "Pedagogia clinica" per la Casa Editrice Magi di Roma, le pubblicazioni a cura dell'ISFAR (Istituto Superiore Formazione Aggiornamento Ricerca) di Firenze, offerte ai pedagogisti clinici in formazione post-lauream;
- coinvolge e sollecita una sempre maggiore attenzione sulla scienza pedagogico clinica, attraverso l'attivazione di convegni e seminari;
- offre ai soci una specifica formazione e un periodico aggiornamento;
- organizza e promuove corsi di aggiornamento e formazione per il personale della scuola, di concerto con l'ISFAR (ente accreditato dal MIUR – Ministero della pubblica Istruzione, Decreto del 19/10/2007 DGPERS. 20402 Prot. 100);
- istituisce e gestisce gruppi di lavoro, corsi di studio, aggiornamento culturale e professionale per università, scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- stipula convenzioni con enti pubblici e privati;
- ha maturato una esperienza decennale in ambito tecnico professionali nell'aiuto alla persona (singolo, coppia, famiglia, gruppo), in modo particolare in soggetti con disagi scolastici negli apprendimenti e nel comportamento, nell'attivazione di percorsi di riflessione educativa finalizzati a ricreare un clima di benessere nel mondo della scuola;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

L'ANPEC, nel rispetto dei principi e delle finalità del proprio Statuto, si impegna a:

- collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo per fornire attività di consulenza pedagogico-clinica finalizzate a sostenere percorsi innovativi per il successo formativo di tutti gli alunni;
- elaborare, in cooperazione con le singole scuole, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale, quale parte integrante dell'Offerta Formativa;
- promuovere progetti finalizzati a fornire ai docenti elementi per elaborare una diagnosi pedagogica dell'insegnante;
- applicare metodi pedagogico clinici per ridurre e prevenire le difficoltà negli apprendimenti (codifica e decodifica scritta, espressività elocutoria; organizzazione motoria; comunicazione e relazione), il disagio giovanile (con elementi che possono sfociare nella dispersione scolastica, nel "bullismo"), fornendo aiuto, attraverso corsi e metodi specifici, propri della pedagogia clinica, attraverso forme di sostegno alla genitorialità, alle famiglie e promuovendo azioni di sensibilizzazione nelle comunità locali;
- promuovere iniziative che rafforzino e favoriscano la partecipazione pro-attiva di tutti gli studenti, anche con abilità diverse e stranieri, del corpo docente, di tutte le componenti della scuola, ai processi formativi e decisionali della vita sociale con assunzione di ruoli di responsabilità;

- porre in essere interventi formativi specifici, oltre a quelli già elaborati, destinati ai docenti su richiesta delle singole scuole;
- promuovere progettazioni congiunte finalizzate ad ottenere i finanziamenti di organismi europei o nazionali per l'innovazione dei processi d'insegnamento/apprendimento;
- divulgare, attraverso convegni, i propri mezzi d'informazione, i contributi, studi, ricerche, documentazioni d'interesse dei docenti e del personale operante nelle scuole che abbiano collaborato all'interno di progetti pedagogico clinici.

Art. 2

L'ANPEC, Sezione Periferica Toscana, per la realizzazione delle iniziative si avvarrà delle sue strutture associative periferiche provinciali che potranno rapportarsi con gli Uffici Scolastici Provinciali e con le singole istituzioni scolastiche presenti nel territorio per pianificare, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e didattica, le forme di collaborazione ed i successivi interventi.

Art. 3

La Direzione Generale si impegna ad individuare insieme all'ANPEC iniziative da condurre in partenariato, alle quali darà la massima diffusione insieme a quelle che l'Associazione potrà in essere in collaborazione con le istituzioni scolastiche, singolarmente o associate in rete.

Art. 4

La partecipazione degli studenti a progetti e/o attività realizzate in attuazione del presente protocollo potrà dar luogo a crediti formativi, purché corrispondenti a quelli che le singole istituzioni scolastiche hanno individuato ai fini della valutazione relativa all'esame di Stato.

Art. 5

Il presente protocollo d'intesa ha durata di anni tre a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso con l'opportunità di apportare eventuali modifiche ove necessario, con la possibilità di ratifica e/o di rinnovo per gli anni successivi da parte dei soggetti coinvolti.

In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente

atto.

Firmato

Il Direttore Generale dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Dr. Cesare Angotti

Il Direttore Sezione ANPEC Toscana
Prof. Dr. Antonio Viviani

Firenze, 7 luglio 2009